

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387

E.mail: servizio.civile@legacoop.coopSito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Inserire altri contenuti della voce 1 (informazioni sulla struttura territoriale Legacoop e Resp.le progetto)

TITOLO DEL PROGETTO:

DIALOGHI IN CORSO

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE ASSEISNTENZA – AREA: ANZIANI A01

OBIETTIVI DEL PROGETTO***Obiettivo generale***

L'obiettivo generale del progetto è quello di valorizzare le “storie” individuali, vale a dire le esperienze di vita degli anziani inseriti nelle strutture attraverso il confronto intergenerazionale e il coinvolgimento del contesto territoriale di riferimento: in questo senso, fra le rughe dei volti delle strutture sedi del progetto si potranno leggere righe e righe di storie di vita intense e ricche di valore, sia per chi le racconta sia per chi le ascolta e le accoglie. Tutto ciò è teso a confluire verso una migliore qualità di vita degli Ospiti all'interno delle strutture residenziali.

Lo sfondo valoriale sul quale si configura il presente progetto ruota attorno al concetto di **qualità della vita**, che viene spesso definita in termini astratti poiché è caratterizzato da una natura estremamente soggettivo: in generale, infatti, si può definire migliore la qualità della vita quanta minore distanza il soggetto percepisce tra la propria vita reale e la propria vita ideale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 1991, definiva la qualità della vita come “la percezione degli individui della loro posizione nella vita nel contesto culturale e nel sistema dei valori in cui vivono in relazione ai loro obiettivi, alle loro aspettative, ai loro interessi”. L'espressione “qualità della vita” include un'ampia gamma di aspetti dell'esperienza umana che vanno dai bisogni più elementari a quelli più complessi, quali il raggiungimento di una sensazione di appagamento, di benessere e di felicità personale. Una buona qualità della vita risulta pertanto collegata a un benessere individuale percepito su differenti livelli: fisico, funzionale, cognitivo, affettivo, emozionale, ambientale, socioculturale, economico.

Servizio Civile

Applicato al contesto della residenza per anziani, la genericità del concetto di qualità della vita si presenta come potenziale ostacolo a una reale messa in atto di progetti e interventi in grado di dare conto dell'irriducibile individualità degli ospiti.

L'anziano inserito in casa di riposo è spesso soggetto a vissuti di inadeguatezza e inutilità; tale condizione emotiva e psicologica rischia di mettere in ombra, in primo luogo proprio a livello di autopercezione, il bagaglio esperienziale del quale è portatore e che può rivelarsi un'importante risorsa per la collettività tutta.

L'attenzione del progetto è rivolta principalmente all'aspetto sociale della "problematica anziano", proponendo una serie di azioni mirate ad assicurare prestazioni sociali che facilitino la persona anziana nella sua vita pratica e di relazione nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse.

La solitudine che spaventa maggiormente l'anziano non è quella legata al fatto di vivere soli, quanto all'idea di sentirsi trascurati e cadere nell'auto-isolamento, situazioni facilmente somatizzabili che rappresentano una delle cause di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie.

Vivere in un ambiente attivo e dinamico, integrato con il territorio rende più tranquilli e più sereni.

Obiettivi specifici

Il presente progetto intende contribuire a:

- un'evoluzione dell'atteggiamento nei confronti dell'età anziana, per diminuire i comportamenti di esclusione soprattutto da parte delle generazioni più giovani, che potranno essere sensibilizzate e coinvolte nel compito di socializzazione, anche grazie al prezioso apporto offerto dai Volontari del SCN;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di socializzazione rivolte all'anziano, garantendo d'altra parte spazi di sollievo in cui non è previsto l'intervento dei caregiver;
- un livello più elevato e coordinato di iniziativa e partecipazione da parte di soggetti socioculturali del territorio

Obiettivi per i Volontari in Servizio Civile

Il servizio civile rappresenta un'occasione di crescita personale e di formazione in grado di arricchire il bagaglio esperienziale del giovane.

Nel corso degli anni è stato possibile accogliere in Anteo differenti tipologie di Volontari in servizio civile e per molti di loro questa esperienza ha rappresentato un modo per programmare il futuro e comprendere quale strada intraprendere.

Attraverso il progetto, i giovani potranno acquisire e maturare esperienze di notevole valenza sociale e relazionale.

Il giovane acquisirà conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sull'anziano in particolare andando ad approfondire attraverso l'esperienza sul campo i seguenti aspetti:

- il funzionamento del sistema locale dei servizi;
- la normativa del settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano;
- elementi di geriatria e gerontologia relativi alle patologie nell'età anziana;
- modalità di relazione con l'anziano, autonomia e dipendenza.

In particolare, il progetto si propone di offrire:

- occasioni di confronto;
- possibilità di sviluppare capacità di ascolto;
- possibilità di comprendere le problematiche dell'anziano per valorizzarlo come risorsa;
- possibilità di costruire relazioni significative e incrementare le capacità comunicative e di ascolto attraverso il coinvolgimento in attività di socializzazione con gli Ospiti;

Servizio Civile

- occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone fragili;
- possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali, scuole...).

Inoltre, come definito nell'articolo 1 della legge 64/2011:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ E RUOLO DEL VOLONTARIO
A.1 - Attuazione di una nuova procedura di accoglienza dell'Ospite in struttura	Al Volontario sarà chiesto di partecipare attivamente alle diverse fasi dell'inserimento nell'Ospite in struttura, anche ai vari incontri con il Responsabile, l'anziano, i suoi familiari e l'operatore di riferimento (tutor); effettuerà le visite a domicilio con l'operatore tutor nelle settimane che precedono il suo effettivo ingresso; presenzierà all'accoglienza dell'Ospite in struttura. Collaborerà nell'organizzazione delle attività a cui potrà partecipare il nuovo Ospite; si occuperà di contattare i partner dei vari laboratori e delle varie attività (es.: "Caffè Verri dal 1931" per "Lana&tisana), al fine di garantire la continuità della collaborazione.
A.2.a.1 – Attività di "Palestra di Vita"	Nell'ambito delle attività, al Volontario sarà chiesto di partecipare attivamente alle fasi di pianificazione degli incontri e lavorerà con la supervisione costante del coordinatore della struttura e dello psicologo. Avrà un ruolo attivo alla Palestra: nei primi incontri sarà un uditore, mentre successivamente potrà condurre alcune parti in autonomia.
A.2.a.2 – "Palestra della memoria"	Il Volontario parteciperà alle attività proposte dalla Palestra della Memoria e organizzerà gli incontri formativi per i familiari, predisponendo insieme agli operatori il relativo materiale informativo e collaborando alla convocazione dei partecipanti.
A.2.b.1 – "Progetto Bandalarga"	Il Volontario parteciperà attivamente alle attività del progetto proposte dall'animatore, con il costante supporto degli operatori socio sanitari della struttura. Affiancherà gli Ospiti nell'affrontare le difficoltà che potranno avere nella comprensione e nell'utilizzo della tecnologia e li stimolerà nelle direzioni che sentono più vicine alle loro esigenze, in particolare per le scelte applicative di quanto apprenderanno (es.: stesura e invio email, confezionamento album fotografici, ecc.).
A.2.b.2 – Laboratorio di editoria	Il Volontario lavorerà con la supervisione costante dell'operatore esperto (operatore socio-sanitario ed animatore) seguendo gli Ospiti impegnati nell'attività di laboratorio, affiancando alcuni Ospiti nell'affrontare quelle che possono essere vissute come difficoltà nella progettazione e realizzazione degli oggetti.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ E RUOLO DEL VOLONTARIO
A.3.a – Incontri tematici	Rispetto al ciclo di incontri che coinvolgerà gli Ospiti, i familiari e la cittadinanza, risulta particolarmente significativo il ruolo del Volontario come organizzatore e detentore di legami. Sarà suo compito, infatti, stimolare gli Ospiti alla partecipazione agli incontri organizzando preventivamente un lavoro preparatorio di confronto sulle conoscenze relative al tema oggetto di trattazione. Sarà sua cura, inoltre, occuparsi della predisposizione degli spazi e della pubblicizzazione delle iniziative, elaborando con gli Ospiti degli inviti creativi.
A.3.b – Laboratori creativi ed espressivi intergenerazionali	Il Volontario rivestirà un ruolo di stimolatore e accompagnatore, pianificando con gli Ospiti e in collaborazione con gli operatori e gli enti partner le attività laboratoriali.
A.3.c – Laboratorio di giardinaggio	Il Volontario affiancherà gli Ospiti nelle attività proposte dall'animatore. Accompagnerà gli Ospiti in vivaio e li aiuterà nella scelta dei fiori; una volta in struttura, con l'appoggio degli operatori socio sanitari, parteciperà attivamente alle attività di semina e trapianto dei fiori.

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei Volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei Volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei Volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei Volontari durante il periodo di servizio: la formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Ai Volontari verrà garantito in tutti i giorni di servizio il vitto presso la struttura di inserimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei Volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con solo vitto: 4

Sede di attuazione del progetto: RSA Pindaro, Via Pindaro, 44 Milano

Nominativi dell'operatore locale di progetto: Sartini Emanuela

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La Cooperativa Anteo, sulla base del monitoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai Volontari che concluderanno il percorso un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dal Rappresentante legale. Il certificato sarà relativo all'esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

Gli ambiti delle competenze acquisibili dai volontari possono essere distinti nelle tre principali categorie del SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE:

SAPERE	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei servizi per anziani. - Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di équipe e di rete.
SAPER FARE	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere comportamenti e situazioni. - Utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'anziano (ascolto ed espressione). - Predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi. - Produrre report o relazioni.
SAPER ESSERE	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare in équipe multiprofessionali. - Gestire la relazione con persone con disagio sociale. - Comunicare e relazionarsi in generale.

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Durante l'espletamento del servizio, i Volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative;
- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali;
- capacità di lavoro in gruppo e in rete;
- flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera;
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni;
- capacità nella gestione dell'associazionismo;
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia;
- conoscenza di protocolli e procedure (HACCP, legge 81/08);
- capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione;
- capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media;
- capacità di svolgere attività di documentazione.

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso la metodologia della "Reconnaissance des Acquis".

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati dall'Agenzia formativa Inforcoop regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I moduli formativi saranno progettati, organizzati ed erogati in considerazione del fatto che tutti i Volontari coinvolto nel progetto saranno a contatto diretto con gli Ospiti delle strutture sedi del progetto stesso. In contenuti terranno conto del fatto che gli Ospiti avranno differenti livelli di autosufficienza e di mantenimento delle abilità motorie e cognitive: il Volontario sarà messo nelle condizioni di comprendere le differenti esigenze e di vivere con consapevolezza e adeguatezza l'esperienza del servizio che presterà.

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del Volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Nazionale. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Richarme Denis

MODULO N. 2

CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D. Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai Volontari in SCN tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai Volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali D. Lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di Volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- le figure preposte all'emergenza;
- il sistema di prevenzione e protezione;
- la segnaletica di sicurezza;
- la gestione delle emergenze;
- previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;
- agenti estinguenti e loro utilizzo;
- piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo;
- procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione).

Assistenza

- Normativa di riferimento.
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda.
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta e al target di riferimento del progetto anziani.
- Riconoscere un'emergenza sanitaria.
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili.
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione.
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza.
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza.
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici.

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Silvestri Luca

MODULO N. 3**CONTENUTI DEL MODULO: L'Ospite anziano.**

- Nozioni sulla Senilità e devianza sociale e condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano.
- Criticità di approccio all'utenza anziana, filosofie d'intervento, modelli metodologici ed operativi.
- La relazione supportiva nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipie.
- Interventi di prevenzione e la risocializzazione.

DURATA DEL MODULO 20 ore**FORMATORE DI RIFERIMENTO Negro Giuliana****MODULO N. 4****CONTENUTI DEL MODULO: La rete.**

- La rete locale per l'integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali e le ASL.
- Panoramica sul mondo dell'accoglienza degli anziani e analisi dei bisogni della popolazione anziana nel territorio.
- Marketing relazionale e ricerca di progetti sperimentali/ raffronto e fattibilità di realizzazione nella comunità locale.

DURATA DEL MODULO 20 ore**FORMATORE DI RIFERIMENTO Putzu Danila****MODULO N. 5****CONTENUTI DEL MODULO: Il gruppo.**

- La psicologia dei gruppi.
- Nozioni di animazione dei gruppi.

DURATA DEL MODULO 13 ore**FORMATORE DI RIFERIMENTO Sartore Renato****MODULO N. 6****CONTENUTI DEL MODULO:**

- Verifica degli apprendimenti e dei risultati ottenuti, attraverso il raffronto con quanto pianificato all'inizio del percorso (compiti, ruoli, competenze acquisite).
- Condivisione e confronto delle conoscenze professionali ed educative acquisite.

DURATA DEL MODULO 6 ore**FORMATORE DI RIFERIMENTO Richarme Denis**

La durata della formazione specifica è: 73 ore

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270 giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto